

COMUNICATO STAMPA

INTESA SANPAOLO: RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2026

I RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE 2026 EVIDENZIANO LA CAPACITÀ DI INTESA SANPAOLO DI GENERARE UNA SOLIDA REDDITIVITÀ SOSTENIBILE, CON UN UTILE NETTO PARI A € 5,6 MLD (+6,5% VS 1° SEM. 2025). PROSPETTIVA DI UTILE NETTO PER IL 2026 MIGLIORATA A OLTRE € 10 MLD.

SIGNIFICATIVO RITORNO CASH PER GLI AZIONISTI: € 5,3 MLD DI DISTRIBUZIONE MATURATA NEL SEMESTRE, DI CUI € 4,2 MLD COME DIVIDENDI (DI CUI CIRCA € 3,8 MLD PREVISTI COME ACCONTO DIVIDENDI DA DISTRIBUIRE NEL PROSSIMO NOVEMBRE), CHE SI AGGIUNGONO AL BUYBACK PARI A € 2,3 MLD AVVIATO A LUGLIO 2026.

IL SOLIDO ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE DEL SEMESTRE SI È TRADOTTO IN UNA SIGNIFICATIVA CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER E NON SOLO PER GLI AZIONISTI DA PARTE DEL GRUPPO, CHE SI POSIZIONA AI VERTICI MONDIALI PER IMPATTO SOCIALE: IN PARTICOLARE, € 3,6 MLD DI IMPOSTE GENERATE, RAFFORZAMENTO DELL'INCLUSIONE FINANZIARIA CON € 3 MLD DI *SOCIAL LENDING* EROGATI NEL 1° SEM. 2026, OLTRE € 1,1 MLD GIÀ INVESTITO NEL 2023 - PRIMO SEMESTRE 2026 PER CONTRASTARE LA POVERTÀ E RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE.

INTESA SANPAOLO È UN ACCELERATORE DELLA CRESCITA DELL'ECONOMIA REALE IN ITALIA: CIRCA € 25 MLD DI NUOVO CREDITO A MEDIO-LUNGO TERMINE A FAMIGLIE E IMPRESE DEL PAESE NEL 1° SEM. 2026; CIRCA 1.200 AZIENDE RIPORTATE IN BONIS NEL 1° SEM. 2026 E CIRCA 148.000 DAL 2014, PRESERVANDO RISPETTIVAMENTE CIRCA 6.000 E 740.000 POSTI DI LAVORO.

INTESA SANPAOLO È PIENAMENTE IN GRADO DI OPERARE CON SUCCESSO IN OGNI SCENARIO GRAZIE AI PUNTI DI FORZA CHE CONTRADDISTINGUONO IL GRUPPO, IN PARTICOLARE:

- LA REDDITIVITÀ RESILIENTE, DOVUTA ANCHE ALLA GESTIONE INTEGRATA DEI RICAVI PER CREARE VALORE;
 - LA SOLIDA PATRIMONIALIZZAZIONE, IL BASSO *LEVERAGE*, LA FORTE LIQUIDITÀ E LO STATUS DI BANCA A "ZERO *NPL*";
 - I SIGNIFICATIVI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIA E L'ELEVATA FLESSIBILITÀ NELLA GESTIONE DEI COSTI OPERATIVI;
 - LA *LEADERSHIP* NELL'ATTIVITÀ DI *WEALTH MANAGEMENT, PROTECTION & ADVISORY*.
-

AL 30 GIUGNO 2026 ELEVATA PATRIMONIALIZZAZIONE, LARGAMENTE SUPERIORE AI REQUISITI NORMATIVI: *COMMON EQUITY TIER 1 RATIO* AL 13,1%, DEDUCENDO DAL CAPITALE LA DISTRIBUZIONE MATURATA NEL 1° SEM. 2026 E IL *BUYBACK* AVVIATO A LUGLIO 2026, AL 13,8% CONSIDERANDO CIRCA 75 CENTESIMI DI PUNTO DI BENEFICIO DERIVANTE DALL'ASSORBIMENTO DELLE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE (*DTA*).

RISULTATO CORRENTE LORDO +8,5% VS 1° SEM. 2025.

CRESCITA DEL 9,1% VS 1° SEM. 2025 DEL RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA, CON PROVENTI OPERATIVI NETTI IN AUMENTO DEL 5,3% (COMMISSIONI NETTE +4,9%, RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA +5,5%, FORTE CRESCITA DEL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE, INTERESSI NETTI +0,6%) E COSTI OPERATIVI IN DIMINUZIONE DELLO 0,7%.

QUALITÀ DEL CREDITO:

- CREDITI IN SOFFERENZA QUASI AZZERATI;
 - INCIDENZA DEI CREDITI DETERIORATI SUI CREDITI COMPLESSIVI PARI ALLO 0,8% AL NETTO DELLE RETTIFICHE E ALL' 1,6% AL LORDO, SECONDO LA METODOLOGIA EBA;
 - COSTO DEL RISCHIO ANNUALIZZATO A 20 CENTESIMI DI PUNTO;
 - ESPOSIZIONE VERSO LA RUSSIA QUASI AZZERATA.
-

-
- **UTILE NETTO DEL 1° SEM. 2026 A € 5.554 MLN, +6,5% RISPETTO A € 5.216 MLN DEL 1° SEM. 2025**
-
- **RISULTATO CORRENTE LORDO IN CRESCITA DELL' 8,5% VS 1° SEM. 2025**
-
- **RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA IN AUMENTO DEL 9,1% VS 1° SEM. 2025**
-
- **PROVENTI OPERATIVI NETTI IN CRESCITA DEL 5,3% VS 1° SEM. 2025: COMMISSIONI NETTE +4,9%, RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA +5,5%, FORTE CRESCITA DEL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE, INTERESSI NETTI +0,6%**
-
- **COSTI OPERATIVI IN DIMINUZIONE DELLO 0,7% VS 1° SEM. 2025**
-
- **QUALITÀ DEL CREDITO:**
 - **CREDITI IN SOFFERENZA QUASI AZZERATI, PARI A € 0,9 MLD AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI VALORE**
 - **INCIDENZA DEI CREDITI DETERIORATI SUI CREDITI COMPLESSIVI PARI ALLO 0,9% AL NETTO DELLE RETTIFICHE E ALL' 1,8% AL LORDO, RISPETTIVAMENTE ALLO 0,8% E ALL' 1,6% SECONDO LA METODOLOGIA EBA**
 - **COSTO DEL RISCHIO ANNUALIZZATO A 20 CENTESIMI DI PUNTO**
 - **ESPOSIZIONE VERSO LA RUSSIA QUASI AZZERATA**
-
- **ELEVATA PATRIMONIALIZZAZIONE, LARGAMENTE SUPERIORE AI REQUISITI NORMATIVI:**
 - **COMMON EQUITY TIER 1 RATIO AL 13,1%, DEDUCENDO DAL CAPITALE ^(°) € 5,3 MLD DI DISTRIBUZIONE MATURATA NEL 1° SEM. 2026 ^(°°) E € 2,3 MLD DI BUYBACK AVVIATO A LUGLIO 2026, AL 13,8% CONSIDERANDO CIRCA 75 CENTESIMI DI PUNTO DI BENEFICIO DERIVANTE DALL'ASSORBIMENTO DELLE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE (DTA) ^(°°°)**
-

^(°) Deducendo dal capitale anche 0,2 miliardi di euro di cedole maturate sulle emissioni di *Additional Tier 1*.

^(°°) *Common Equity Tier 1 ratio* pari al 13% non includendo nel capitale alcun utile del primo semestre 2026, in conformità all'indicazione della BCE, la quale in particolare prevede che un soggetto vigilato non possa includere alcun utile infrannuale o annuale nel *Common Equity Tier 1* nel caso in cui adotti una politica di distribuzione che non specifichi alcun limite superiore per dividendi *cash* ed eventuali *buyback* azionari e non si impegni a non distribuire né mediante dividendi *cash* né mediante *buyback* azionari gli utili che intende includere nel *Common Equity Tier 1*.

^(°°°) *Common Equity Tier 1 ratio* pro-forma stimato pari al 13,8% considerando: (i) l'assorbimento totale delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento del *goodwill* e alle rettifiche su crediti, alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 e al contributo pubblico *cash* di 1.285 milioni di euro - esente da imposte - a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisizione dell'Insieme Aggregato di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e (ii) l'atteso assorbimento delle DTA relative alle perdite pregresse, all'acquisizione di UBI Banca, agli accordi sindacali di novembre 2021 e ottobre 2024 integrato a dicembre 2025 e alla riorganizzazione dell'*asset management*.

DATI DI SINTESI:

PROVENTI OPERATIVI NETTI:	2° TRIM. 2026 1° SEM. 2026	+3,1% +5,3%	A € 7.379 MLN DA € 7.154 MLN DEL 1° TRIM. 2026 A € 14.533 MLN DA € 13.795 MLN DEL 1° SEM. 2025
COSTI OPERATIVI:	2° TRIM. 2026 1° SEM. 2026	+3,3% -0,7%	A € 2.653 MLN DA € 2.569 MLN DEL 1° TRIM. 2026 A € 5.222 MLN DA € 5.260 MLN DEL 1° SEM. 2025
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA:	2° TRIM. 2026 1° SEM. 2026	+3,1% +9,1%	A € 4.726 MLN DA € 4.585 MLN DEL 1° TRIM. 2026 A € 9.311 MLN DA € 8.535 MLN DEL 1° SEM. 2025
RISULTATO CORRENTE LORDO:	2° TRIM. 2026 1° SEM. 2026	€ 4.278 MLN € 8.617 MLN	DA € 4.339 MLN DEL 1° TRIM. 2026 DA € 7.944 MLN DEL 1° SEM. 2025
RISULTATO NETTO:	2° TRIM. 2026 1° SEM. 2026	€ 2.793 MLN € 5.554 MLN	DA € 2.761 MLN DEL 1° TRIM. 2026 DA € 5.216 MLN DEL 1° SEM. 2025
COEFFICIENTI PATRIMONIALI:	COMMON EQUITY TIER 1 RATIO AL 13,1% ^(°) , DEDUCENDO DAL CAPITALE ^(°°) LA DISTRIBUZIONE MATURATA NEL 1° SEM. 2026 ^(°°°) E IL BUYBACK AVVIATO A LUGLIO 2026		

(°) *Common Equity Tier 1 ratio* pro-forma stimato pari al 13,8% considerando: (i) l'assorbimento totale delle imposte differite attive (*DTA*) relative all'affrancamento del *goodwill* e alle rettifiche su crediti, alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 e al contributo pubblico *cash* di 1.285 milioni di euro - esente da imposte - a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisizione dell'Insieme Aggregato di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e (ii) l'atteso assorbimento delle *DTA* relative alle perdite pregresse, all'acquisizione di UBI Banca, agli accordi sindacali di novembre 2021 e ottobre 2024 integrato a dicembre 2025 e alla riorganizzazione dell'*asset management*.

(°°) Deducendo dal capitale anche 0,2 miliardi di euro di cedole maturate sulle emissioni di *Additional Tier 1*.

(°°°) *Common Equity Tier 1 ratio* pari al 13% non includendo nel capitale alcun utile del primo semestre 2026, in conformità all'indicazione della BCE, la quale in particolare prevede che un soggetto vigilato non possa includere alcun utile infrannuale o annuale nel *Common Equity Tier 1* nel caso in cui adotti una politica di distribuzione che non specifichi alcun limite superiore per dividendi *cash* ed eventuali *buyback* azionari e non si impegni a non distribuire né mediante dividendi *cash* né mediante *buyback* azionari gli utili che intende includere nel *Common Equity Tier 1*.

Torino, Milano, 29 luglio 2026 – Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo in data odierna ha approvato la relazione consolidata al 30 giugno 2026 ^(*).

I risultati del Gruppo nel primo semestre 2026, con un utile netto pari a 5,6 miliardi di euro, evidenziano la capacità di Intesa Sanpaolo, la Banca più resiliente in Europa (come dimostrato dallo *stress test* EBA), di operare con successo in ogni scenario e di realizzare una significativa e sostenibile creazione e distribuzione di valore, con una prospettiva di utile netto per il 2026 migliorata a oltre 10 miliardi di euro.

Il solido andamento economico e patrimoniale del semestre si è tradotto in una significativa creazione di valore per tutti gli stakeholder da parte del Gruppo, che si posiziona ai vertici mondiali per impatto sociale. In particolare:

- **significativo ritorno *cash* per gli azionisti: 5,3 miliardi di euro di distribuzione maturata nel semestre, di cui 4,2 miliardi come dividendi (di cui circa 3,8 miliardi previsti come acconto dividendi da distribuire nel prossimo novembre), che si aggiungono al *buyback* pari a 2,3 miliardi di euro avviato a luglio 2026;**
- **3,6 miliardi di euro di imposte ^(°) generate, in aumento di 0,4 miliardi rispetto al primo semestre 2025;**
- **rafforzamento dell'inclusione finanziaria, con 3 miliardi di euro di *social lending* erogati nel primo semestre 2026;**
- **oltre 1,1 miliardi di euro già investiti ^(°°) nel 2023 - primo semestre 2026 (di cui circa 130 milioni nel primo semestre 2026) per contrastare la povertà e ridurre le disuguaglianze.**

Intesa Sanpaolo è pienamente in grado di operare con successo in ogni scenario grazie ai punti di forza che contraddistinguono il Gruppo, tra cui:

- **la redditività resiliente, dovuta anche alla gestione integrata dei ricavi per creare valore, evidenziata in particolare nello *stress test* EBA;**

(*) Nota metodologica sul perimetro di consolidamento a pagina 23.

(°) Imposte dirette e indirette.

(°°) Inclusi i costi di struttura relativi alle persone dedicate al sostegno di iniziative/progetti.

- la **solida patrimonializzazione**, con un *Common Equity Tier1 ratio* al 13,1%, il basso *leverage*, la forte liquidità e lo status di banca a “zero NPL”;
- l’elevata flessibilità nella gestione dei costi operativi anche grazie all’**accelerazione nella trasformazione tecnologica** (6 miliardi di euro già investiti, dal 2022 al primo semestre 2026), che abilita il **ricambio generazionale**, senza impatti sociali, e risparmi di costi (circa 570 milioni di euro a regime, nel 2030), senza impatti sui ricavi grazie allo snellimento dei processi abilitato dalla tecnologia e dall’AI; **riduzione di circa 6.100 persone del Gruppo entro il 2029**, risultante da circa 12.400 uscite che si aggiungono alle circa 3.900 nel 2025 (oltre 1.900 uscite già avvenute nel primo semestre 2026), conseguenti a circa 9.750 uscite volontarie - incluso il turnover naturale - in Italia ⁽¹⁾ (circa 1.450 già avvenute nel primo semestre 2026) e circa 2.650 uscite nette per turnover naturale nelle controllate internazionali ⁽²⁾ (circa 475 già avvenute nel primo semestre 2026), e circa 6.300 assunzioni di giovani in Italia ⁽³⁾, di cui circa 2.300 come Global Advisor ⁽⁴⁾, in aggiunta alle circa 1.300 nel 2025 principalmente Global Advisor (circa 825 persone già assunte nel primo semestre 2026, di cui circa 575 Global Advisor);
- la **leadership nell’attività di *Wealth Management, Protection & Advisory***, con oltre 1.500 miliardi di euro di attività finanziarie della clientela, **contraddistinta dalle fabbriche di prodotto interamente controllate** che rendono possibile un rapido *time-to-market* e sinergie di produzione/distribuzione, **dalle distintive reti di consulenza** con circa 19.100 persone ⁽⁵⁾ dedicate, circa 600 in più rispetto alla fine del 2025 e previste in crescita a circa 22.500 entro il 2029, **e dai servizi di consulenza a 360 gradi** ⁽⁶⁾, che riguardano un ammontare di attività finanziarie della clientela pari a 183 miliardi di euro al 30 giugno 2026, in crescita di 31 miliardi rispetto al 30 giugno 2025.

(1) Circa 1.600 uscite dall’accordo sindacale dell’ottobre 2024 integrato a dicembre 2025 (con relativi costi già interamente spesi), circa 4.500 potenziali uscite di persone che hanno già fatto richiesta di partecipazione ai precedenti schemi di pensionamento anticipato e uscite per turnover naturale.

(2) Concentrate nelle funzioni centrali.

(3) Di cui circa 2.200 dagli accordi sindacali già siglati.

(4) Con contratto ibrido (combinato tra rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato *part-time* e rapporto di lavoro autonomo in capo alla stessa persona), per conseguire una maggiore prossimità alla clientela in particolare nel *Wealth Management & Protection*.

(5) Consulenti finanziari, Private Banker, Global Advisor, gestori per la clientela Exclusive, gestori per la clientela Affluent, Relationship Manager e consulenti finanziari della Divisione International Banks.

(6) Valore Insieme, Private Advisory, WE ADD e Sei.

L'attuazione del Piano di Impresa 2026-2029 procede a pieno ritmo. In particolare:

- **riduzione dei costi, beneficiando dei forti investimenti in tecnologia già effettuati:**
 - in corso l'implementazione progressiva e l'estensione di isytech 2.0;
 - lanciati 19 progetti di *AI / GenAI / Agentic AI*;
 - continua la trasformazione tecnologica, con circa il 68% delle applicazioni già *cloud-based* al 30 giugno 2026;
 - in corso l'accelerazione del ricambio generazionale, con oltre 1.900 persone uscite nel primo semestre 2026 (delle circa 12.400 previste entro il 2029);
 - razionalizzate 13 entità giuridiche dal 2025, altre 19 in fase di razionalizzazione;
- **crescita dei ricavi, alimentata dalla leadership nel *Wealth Management, Protection & Advisory*:**
 - la rete di Global Advisor è cresciuta a circa 2.400 persone e circa 100 uffici Global Advisor in aree ad alto potenziale non coperte dalle filiali Exclusive;
 - rafforzata la rete di specialisti del ramo Danni della Divisione Banca dei Territori (da circa 210 a oltre 290 persone);
 - in corso il rafforzamento della rete di Private Banker / Consulenti Finanziari in Italia, con un aumento di circa 110 persone dalla fine del 2025;
 - continua crescita di Isybank, che ha raggiunto circa 1,2 milioni di clienti, con circa 1.050.000 conti aperti da nuovi clienti (circa 150.000 nel primo semestre 2026);
 - lanciato il nuovo modello di Financial Advisor nella Divisione International Banks, con 43 Consulenti finanziari in Slovacchia e Ungheria;
- **basso costo del rischio, grazie allo status di banca a “zero NPL” e a una *origination* di elevata qualità:**
 - crediti in sofferenza quasi azzerati;
 - potenziamento della struttura di governo del credito, con la costituzione di nuovi comitati creditizi strategici e operativi;
 - continua evoluzione dei modelli di *Early Warning System* del rischio di credito, incorporando maggiori elementi *forward looking* e dati di mercato, anche adottando nuove metodologie (es. *Machine Learning*);
 - nel secondo trimestre 2026 finalizzate due nuove operazioni di cartolarizzazione sintetica per circa 4,2 miliardi di euro complessivamente; al 30 giugno 2026 l'ammontare cartolarizzato in essere nell'ambito del Programma SRT era pari a circa 36 miliardi di euro;
- **significativi investimenti nelle persone del Gruppo, che sono la risorsa più importante:**
 - circa 1.050 persone coinvolte nel primo semestre 2026 in iniziative di riconversione/riqualificazione verso attività ad elevato valore aggiunto per la Banca;
 - circa 8.000 giovani coinvolti in programmi di sviluppo dedicati, inclusa l'iniziativa *Future Gen*;
 - Intesa Sanpaolo è stata confermata *Top Employer Europe 2026* e *Top Employer Italy* rispettivamente per il secondo e il quinto anno consecutivo da *Top Employers Institute*;
- **leadership nell'impatto sociale, supportando la clientela nella transizione sostenibile e confermando gli impegni alla decarbonizzazione:**
 - ***social impact*:**
 - 3 miliardi di euro di *social lending* erogati nel primo semestre 2026 per rafforzare l'inclusione finanziaria;
 - circa 130 milioni di euro già investiti nel primo semestre 2026 per contrastare la povertà e ridurre le disuguaglianze, generando circa 490 milioni di euro di impatto sociale ed economico ^(°) e migliorando le condizioni socio-economiche di circa 200.000 persone in difficoltà; lanciate iniziative nell'istruzione, orientamento e occupabilità, raggiungendo circa 18.000 giovani;

(°) Calcolato considerando la monetizzazione dei benefici generati per i destinatari finali dell'intero contributo per il sociale e il valore economico aggiuntivo attivato nel sistema produttivo.

- **transizione sostenibile:**
 - erogati 9,7 miliardi di euro per la transizione sostenibile nel primo semestre 2026;
- **cultura e innovazione:**
 - continuo impegno a favore della cultura: 8 nuove mostre, con 434.000 visitatori;
 - promozione dell'innovazione: nel primo semestre 2026, 319 iniziative innovative e servizi per *startup* realizzati da Intesa Sanpaolo Innovation Center e circa 7 milioni di euro di investimenti in *startup* gestiti da Neva SGR.

Nel primo semestre 2026, per il Gruppo si registra:

- **utile netto in crescita del 6,5% a 5.554 milioni di euro**, da 5.216 milioni del primo semestre 2025;
- **risultato corrente lordo in crescita** dell' 8,5% rispetto al primo semestre 2025;
- **risultato della gestione operativa in aumento** del 9,1% rispetto al primo semestre 2025;
- **proventi operativi netti in crescita** del 5,3% rispetto al primo semestre 2025, con un +4,9% per le commissioni nette, un +5,5% per il risultato dell'attività assicurativa, un forte aumento per il risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value e un +0,6% per gli interessi netti;
- **costi operativi in diminuzione** dello 0,7% rispetto al primo semestre 2025;
- **elevata efficienza**, con un *cost/income* al 35,9%, tra i migliori nell'ambito delle maggiori banche europee;
- **costo del rischio** annualizzato a 20 centesimi di punto, con un ammontare di *overlay* pari a 0,9 miliardi di euro;
- **qualità del credito**^(°):
 - a fine giugno 2026, l'**incidenza dei crediti deteriorati**^(°°) sui crediti complessivi è pari **allo 0,9% al netto delle rettifiche di valore** e all' 1,8% al lordo. Considerando la **metodologia adottata dall'EBA**, l'**incidenza dei crediti deteriorati** è pari **allo 0,8% al netto delle rettifiche di valore** e all' 1,6% al lordo;
 - **esposizione verso la Russia quasi azzerata**^(^);
- **elevati livelli di copertura dei crediti deteriorati**:
 - **copertura specifica dei crediti deteriorati al 50,1%** a fine giugno 2026, con una **copertura specifica della componente costituita dalle sofferenze al 69,2%**;
 - **robusto buffer di riserva sui crediti in bonis**, pari allo 0,4% a fine giugno 2026;

(°) Nessun ammontare materiale di moratorie in essere a fine giugno 2026. L'ammontare di crediti garantiti dallo Stato, in applicazione delle misure a sostegno del sistema produttivo previste a seguito della pandemia da COVID-19, è pari a circa 5,2 miliardi di euro (circa 0,8 miliardi SACE e circa 4,4 miliardi Fondo PMI).

(°°) Dai crediti deteriorati a fine giugno 2026 sono esclusi i portafogli classificati come destinati a prossime cessioni, contabilizzati nella voce attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, pari a circa 1,4 miliardi di euro al lordo delle rettifiche di valore e circa 0,4 miliardi al netto.

(^)
Esposizione creditizia *on-balance*, *cross-border* e della controllata Banca Intesa in Russia, al netto delle garanzie di *Export Credit Agencies* e post rettifiche di valore. Al 30 giugno 2026, post rettifiche di valore, l'esposizione creditizia *on-balance cross-border* verso la Russia è pari a 0,09 miliardi di euro di cui 0,07 miliardi verso clientela, al netto di 0,5 miliardi di euro di garanzie di *Export Credit Agencies* (*off-balance* pari a 0,01 miliardi verso clientela, al netto di 0,3 miliardi di garanzie ECA, e pari a 0,03 miliardi verso banche) e quella *on-balance* delle controllate è pari a 0,04 miliardi, di cui 0,002 miliardi verso clientela, per Banca Intesa in Russia e a 0,06 miliardi, verso banche, per Pravex Bank in Ucraina (*off-balance*, verso clientela, pari a 0,01 miliardi per la controllata in Russia e 0,03 miliardi per la controllata in Ucraina). L'esposizione creditizia verso controparti russe attualmente inserite nelle liste SDN dei soggetti a cui si applicano sanzioni è pari a 0,25 miliardi di euro.

- **patrimonializzazione molto solida**, con coefficienti patrimoniali su livelli largamente superiori ai requisiti normativi. Al 30 giugno 2026, deducendo dal capitale ^(°) 5,3 miliardi di euro di distribuzione maturata nel primo semestre 2026 e 2,3 miliardi di euro di *buyback* avviato a luglio 2026, il **Common Equity Tier 1 ratio** è risultato pari al 13,1% ^(°°), al 13,8% considerando circa 75 centesimi di punto di beneficio derivante dall'assorbimento delle imposte differite attive (DTA) ^(°°°), rispetto a un requisito SREP - comprensivo di *Capital Conservation Buffer*, *O-SII Buffer*, *Countercyclical Capital Buffer* ^(*) e *Systemic Risk Buffer* ^(**) - pari al 9,96% ^(***);
- **elevata liquidità e forte capacità di funding**: a fine giugno 2026, attività liquide per 308 miliardi di euro ed elevata liquidità prontamente disponibile per 213 miliardi; ampiamente rispettati i requisiti normativi di liquidità *Liquidity Coverage Ratio* (pari a 138% ^(^)) e *Net Stable Funding Ratio* (pari a 120% ^(#));
- **ampiamente rispettato il requisito normativo *Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities (MREL)***: ratio, calcolato sui *Risk Weighted Assets*, a fine giugno 2026 ^(##) pari a 36% per il totale e a 22,8% per la componente subordinata, a fronte di requisiti pari rispettivamente a 26,1% e a 18% comprensivi di un *Combined Buffer Requirement* pari a 4,5%;
- **supporto all'economia reale**: circa 44 miliardi di euro di nuovo credito a medio-lungo termine nel primo semestre 2026, con circa 25 miliardi in Italia, di cui circa 23 miliardi erogati a famiglie e piccole e medie imprese; circa 1.200 aziende italiane riportate in bonis da posizioni di credito deteriorato nel primo semestre 2026 e circa 148.000 dal 2014, preservando rispettivamente circa 6.000 e 740.000 posti di lavoro;

(°) Deducendo dal capitale anche 0,2 miliardi di euro di cedole maturate sulle emissioni di *Additional Tier 1*.

(°°) *Common Equity Tier 1 ratio* pari al 13% non includendo nel capitale alcun utile del primo semestre 2026, in conformità all'indicazione della BCE, la quale in particolare prevede che un soggetto vigilato non possa includere alcun utile infrannuale o annuale nel *Common Equity Tier 1* nel caso in cui adotti una politica di distribuzione che non specifichi alcun limite superiore per dividendi *cash* ed eventuali *buyback* azionari e non si impegni a non distribuire né mediante dividendi *cash* né mediante *buyback* azionari gli utili che intende includere nel *Common Equity Tier 1*.

(°°°) *Common Equity Tier 1 ratio* pro-forma stimato pari al 13,8% considerando: (i) l'assorbimento totale delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento del *goodwill* e alle rettifiche su crediti, alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 e al contributo pubblico *cash* di 1.285 milioni di euro - esente da imposte - a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisizione dell'Insieme Aggregato di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e (ii) l'atteso assorbimento delle DTA relative alle perdite pregresse, all'acquisizione di UBI Banca, agli accordi sindacali di novembre 2021 e ottobre 2024 integrato a dicembre 2025 e alla riorganizzazione dell'*asset management*.

(*) *Countercyclical Capital Buffer* calcolato considerando l'esposizione al 30 giugno 2026 nei vari Paesi in cui è presente il Gruppo e i rispettivi requisiti stabiliti dalle competenti autorità nazionali relativi al 2027 se disponibili o al più recente aggiornamento del periodo di riferimento (requisito pari a zero per l'Italia per i primi nove mesi del 2026).

(**) *Systemic Risk Buffer* calcolato considerando l'esposizione al 30 giugno 2026 verso i residenti in Italia.

(***) Applicando la modifica regolamentare introdotta dalla BCE a decorrere dal 12 marzo 2020, che prevede che il requisito di *Pillar 2* venga rispettato utilizzando parzialmente strumenti di capitale diversi da *Common Equity Tier 1*.

(^) Media degli ultimi dodici mesi.

(#) Dati gestionali preliminari.

(##) Dati gestionali preliminari, tenendo conto del *buyback* avviato a luglio 2026. Pari a 35,9% per il totale e a 22,7% per la componente subordinata non includendo alcun utile del primo semestre 2026.

I risultati di conto economico del secondo trimestre 2026

Il conto economico consolidato del secondo trimestre 2026 registra **interessi netti** pari a 3.844 milioni di euro, in crescita del 5,7% rispetto ai 3.636 milioni del primo trimestre 2026 e dell' 1,2% rispetto ai 3.800 milioni del secondo trimestre 2025.

Le **commissioni nette** sono pari a 2.616 milioni di euro, in aumento del 4% rispetto ai 2.515 milioni del primo trimestre 2026. In dettaglio, si registra una crescita del 2,2% per le commissioni da attività bancaria commerciale e del 2,6% per le commissioni da attività di gestione, intermediazione e consulenza (risparmio gestito, prodotti assicurativi, collocamento titoli,...), nel cui ambito si registra una diminuzione del 9,3% per la componente relativa a intermediazione e collocamento di titoli e un aumento del 4,1% per quella relativa al risparmio gestito (commissioni di performance pari a 19 milioni di euro nel secondo trimestre 2026 e a 6 milioni nel primo trimestre 2026) e del 7,2% per quella relativa ai prodotti assicurativi. Le commissioni nette del secondo trimestre 2026 crescono del 6,7% rispetto ai 2.452 milioni del secondo trimestre 2025. In dettaglio, si registra una diminuzione del 3,5% delle commissioni da attività bancaria commerciale e un aumento dell' 8,6% delle commissioni da attività di gestione, intermediazione e consulenza, nel cui ambito si registra una crescita del 6,1% per la componente relativa a intermediazione e collocamento di titoli, dell' 8% per la componente relativa al risparmio gestito (con commissioni di performance pari a 3 milioni nel secondo trimestre 2025) e dell' 8,7% per quella relativa ai prodotti assicurativi.

Il **risultato dell'attività assicurativa** ammonta a 497 milioni di euro, rispetto ai 476 milioni del primo trimestre 2026 e ai 460 milioni del secondo trimestre 2025.

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value** ammonta a 400 milioni di euro, rispetto ai 505 milioni del primo trimestre 2026, con la componente relativa alla clientela che aumenta a 94 milioni da 82 milioni, quella di *capital market* che sale a 222 milioni da 19 milioni e quella dell'attività di *securities portfolio and treasury* che diminuisce a 84 milioni da 404 milioni. Il risultato pari a 400 milioni del secondo trimestre 2026 si confronta con i 287 milioni del secondo trimestre 2025, trimestre in cui l'apporto della componente relativa alla clientela era stato di 96 milioni, quello della componente di *capital market* di 82 milioni e quello dell'attività di *securities portfolio and treasury* di 109 milioni.

I **proventi operativi netti** sono pari a 7.379 milioni di euro, in crescita del 3,1% rispetto ai 7.154 milioni del primo trimestre 2026 e del 5,4% rispetto ai 6.999 milioni del secondo trimestre 2025.

I **costi operativi** ammontano a 2.653 milioni di euro, in aumento del 3,3% rispetto ai 2.569 milioni del primo trimestre 2026, a seguito di un aumento dell' 1,9% per le spese del personale e del 15,2% per le spese amministrative e di un calo dell' 11,6% per gli ammortamenti; i costi operativi del secondo trimestre 2026 scendono dello 0,7% rispetto ai 2.672 milioni del corrispondente trimestre 2025, a seguito di una diminuzione dello 0,1% per le spese del personale, dello 0,3% per le spese amministrative e del 4,5% per gli ammortamenti.

Conseguentemente, il **risultato della gestione operativa** ammonta a 4.726 milioni di euro, in crescita del 3,1% rispetto ai 4.585 milioni del primo trimestre 2026 e del 9,2% rispetto ai 4.327 milioni del secondo trimestre 2025. Il *cost/income ratio* nel secondo trimestre 2026 è pari al 36%, rispetto al 35,9% del primo trimestre 2026 e al 38,2% del secondo trimestre 2025.

Le **rettifiche di valore nette su crediti** sono pari a 258 milioni di euro (comprendenti 60 milioni di riprese di valore relative all'esposizione a Russia e Ucraina), rispetto a 170 milioni del primo trimestre 2026 (che includevano 6 milioni di riprese di valore relative all'esposizione a Russia e Ucraina) e a 281 milioni del secondo trimestre 2025 (che includevano 21 milioni di riprese di valore relative all'esposizione a Russia e Ucraina).

L'ammontare di **altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività** è pari a 122 milioni di euro (comprendenti 4 milioni per l'esposizione a Russia e Ucraina), rispetto ai 64 milioni del primo trimestre 2026 (nessun apporto per l'esposizione a Russia e Ucraina) e agli 84 milioni del secondo trimestre 2025 (nessun apporto per l'esposizione a Russia e Ucraina).

Gli **altri proventi netti** registrano un saldo negativo per 68 milioni di euro, rispetto a un saldo negativo per 12 milioni nel primo trimestre 2026 e un saldo positivo per 25 milioni nel secondo trimestre 2025.

L'**utile delle attività operative cessate** è nullo, analogamente al primo trimestre 2026 e al secondo trimestre 2025.

Il **risultato corrente lordo** è pari a 4.278 milioni di euro, rispetto a 4.339 milioni del primo trimestre 2026 e a 3.987 milioni del secondo trimestre 2025.

Il **risultato netto consolidato** è pari a 2.793 milioni di euro, dopo la contabilizzazione di:

- imposte sul reddito pari a 1.393 milioni di euro;
- oneri di integrazione, trasformazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte) per 56 milioni;
- effetti economici negativi derivanti dall'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte) per 15 milioni;
- tributi ed altri oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte) per 10 milioni di euro, derivanti da oneri ante imposte per un milione relativo ai contributi al fondo di garanzia dei depositi italiano, per un milione relativo ai contributi al fondo di garanzia dei depositi di unità operanti all'estero e per 9 milioni relativi a tributi sostenuti da controllate estere. Nel primo trimestre 2026 la voce era ammontata a 9 milioni di euro, derivanti dai seguenti apporti ante imposte: oneri per un milione relativo al fondo di risoluzione, per 6 milioni relativi ai contributi al fondo di garanzia dei depositi di unità operanti all'estero e per 5 milioni relativi a tributi sostenuti da controllate estere e variazioni positive di *fair value* per 2 milioni riguardanti Atlante. Nel secondo trimestre 2025, questa voce era ammontata a 41 milioni di euro, derivanti da oneri ante imposte per 2 milioni relativi ai contributi al fondo di garanzia dei depositi di unità operanti all'estero, per 8 milioni relativi a tributi sostenuti da controllate estere, per 43 milioni relativi al fondo di garanzia assicurativo dei rami vita e per 4 milioni relativi a variazioni negative di *fair value* riguardanti Atlante;
- un utile di pertinenza di terzi per 11 milioni.

Il risultato netto pari a 2.793 milioni di euro nel secondo trimestre 2026 si confronta con quello pari a 2.761 milioni nel primo trimestre 2026 e a 2.601 milioni nel secondo trimestre 2025.

I risultati di conto economico del primo semestre 2026

Il conto economico consolidato del primo semestre 2026 registra **interessi netti** pari a 7.480 milioni di euro, in aumento dello 0,6% rispetto ai 7.432 milioni del primo semestre 2025.

Le **commissioni nette** sono pari a 5.131 milioni di euro, in crescita del 4,9% rispetto ai 4.891 milioni del primo semestre 2025. In dettaglio, si registra una flessione dell' 1,2% per le commissioni da attività bancaria commerciale e un aumento del 6,1% per le commissioni da attività di gestione, intermediazione e consulenza (risparmio gestito, prodotti assicurativi, collocamento titoli,...), nel cui ambito si registra una crescita del 9,5% per la componente relativa a intermediazione e collocamento di titoli, del 3,8% per quella relativa al risparmio gestito (commissioni di performance pari a 25 milioni di euro nel primo semestre 2026 e a 12 milioni nel primo semestre 2025) e del 6,7% per quella relativa ai prodotti assicurativi.

Il **risultato dell'attività assicurativa** ammonta a 973 milioni di euro, rispetto ai 922 milioni del primo semestre 2025.

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value** ammonta a 905 milioni di euro, rispetto ai 552 milioni del primo semestre 2025, con la componente relativa alla clientela che si attesta a 176 milioni rispetto a 179 milioni, quella di *capital market* che aumenta a 241 milioni da 172 milioni e quella dell'attività di *securities portfolio and treasury* che sale a 488 milioni da 201 milioni.

I **proventi operativi netti** sono pari a 14.533 milioni di euro, in crescita del 5,3% rispetto ai 13.795 milioni del primo semestre 2025.

I **costi operativi** ammontano a 5.222 milioni di euro, in diminuzione dello 0,7% rispetto ai 5.260 milioni del primo semestre 2025, a seguito di una diminuzione dello 0,4% per le spese del personale, dello 0,1% per le spese amministrative e del 3,4% per gli ammortamenti.

Conseguentemente, il **risultato della gestione operativa** ammonta a 9.311 milioni di euro, in crescita del 9,1% rispetto agli 8.535 milioni del primo semestre 2025. Il *cost/income ratio* nel primo semestre 2026 è pari al 35,9%, rispetto al 38,1% del primo semestre 2025.

Le **rettifiche di valore nette su crediti** sono pari a 428 milioni di euro (comprendenti 66 milioni di riprese di valore relative all'esposizione a Russia e Ucraina), rispetto a 505 milioni del primo semestre 2025 (che includevano 20 milioni di riprese di valore relative all'esposizione a Russia e Ucraina).

L'ammontare di **altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività** è pari a 186 milioni di euro (comprendenti 4 milioni per l'esposizione a Russia e Ucraina), rispetto ai 107 milioni del primo semestre 2025 (che includevano 20 milioni di riprese di valore relative all'esposizione a Russia e Ucraina).

Gli **altri proventi netti** registrano un saldo negativo per 80 milioni di euro, rispetto a un saldo positivo per 21 milioni nel primo semestre 2025.

L'**utile delle attività operative cessate** è nullo, analogamente al primo semestre 2025.

Il **risultato corrente lordo** è pari a 8.617 milioni di euro, rispetto a 7.944 milioni del primo semestre 2025.

Il **risultato netto consolidato** è pari a 5.554 milioni di euro, dopo la contabilizzazione di:

- imposte sul reddito pari a 2.875 milioni di euro;
- oneri di integrazione, trasformazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte) per 116 milioni;
- effetti economici negativi derivanti dall'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte) per 32 milioni;
- tributi ed altri oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte) per 19 milioni di euro, derivanti dai seguenti apporti ante imposte: oneri per un milione relativo al fondo di risoluzione, per un milione relativo ai contributi al fondo di garanzia dei depositi italiano, per 7 milioni relativi ai contributi al fondo di garanzia dei depositi di unità operanti all'estero e per 14 milioni relativi a tributi sostenuti da controllate estere e variazioni positive di *fair value* per 2 milioni riguardanti Atlante. Nel primo semestre 2025 questa voce era ammontata a 50 milioni di euro, derivanti da oneri ante imposte per 2 milioni relativi al fondo di risoluzione, per 7 milioni relativi ai contributi al fondo di garanzia dei depositi di unità operanti all'estero, per 14 milioni relativi a tributi sostenuti da controllate estere, per 43 milioni relativi al fondo di garanzia assicurativo dei rami vita e per un milione relativi a variazioni negative di *fair value* riguardanti Atlante;
- un utile di pertinenza di terzi per 21 milioni.

Il risultato netto pari a 5.554 milioni di euro nel primo semestre 2026 si confronta con quello pari a 5.216 milioni nel primo semestre 2025.

Lo stato patrimoniale al 30 giugno 2026

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato, al 30 giugno 2026 i **finanziamenti verso la clientela** sono pari a 437 miliardi di euro ^(*), in aumento del 2,8% rispetto al 31 dicembre 2025 e del 4,4% rispetto al 30 giugno 2025 (in aumento dell' 1,5% rispetto sia al primo trimestre 2026 sia al primo semestre 2025 considerando i volumi medi ^(**) di periodo). Il complesso dei **crediti deteriorati** (in sofferenza, inadempienze probabili e scaduti/sconfinanti) ammonta, al netto delle rettifiche di valore, a 3.997 milioni di euro, in aumento del 2,7% rispetto ai 3.892 milioni del 31 dicembre 2025. In quest'ambito, i crediti in sofferenza ammontano a 879 milioni di euro rispetto ai 790 milioni del 31 dicembre 2025, con un'incidenza sui crediti complessivi pari allo 0,2% (0,2% anche al 31 dicembre 2025), e un grado di copertura al 69,2% (67,3% a fine 2025). Le inadempienze probabili ammontano a 2.790 milioni di euro rispetto ai 2.780 milioni del dicembre 2025 e i crediti scaduti/sconfinanti ammontano a 328 milioni di euro rispetto ai 322 milioni di fine 2025.

Le **attività finanziarie della clientela** risultano pari a 1.511 miliardi di euro ^(***), in crescita del 3,7% rispetto al 31 dicembre 2025 e dell' 8,7% rispetto al 30 giugno 2025. Nell'ambito delle attività finanziarie della clientela, la **raccolta diretta bancaria** ammonta a 612 miliardi ^(***), in aumento del 2% rispetto al 31 dicembre 2025 e del 7,4% rispetto al 30 giugno 2025. La **raccolta diretta assicurativa** è pari a 187 miliardi, in crescita del 2,5% rispetto al 31 dicembre 2025 e del 6,3% rispetto al 30 giugno 2025. La raccolta indiretta ammonta a 885 miliardi, in aumento del 4,8% rispetto al 31 dicembre 2025 e del 9,3% rispetto al 30 giugno 2025. L'ammontare di **risparmio gestito** è pari a 590 miliardi ^(****), in crescita del 4,9% rispetto al 31 dicembre 2025 e del 9,1% rispetto al 30 giugno 2025; la nuova produzione vita nel primo semestre 2026 ammonta a 9,9 miliardi di euro. La raccolta amministrata è pari a 295 miliardi, in aumento del 4,5% rispetto al 31 dicembre 2025 e del 9,6% rispetto al 30 giugno 2025 ^(****).

I **coefficienti patrimoniali** al 30 giugno 2026 - calcolati deducendo dal capitale ^(°) 5,3 miliardi di euro di distribuzione maturata nel primo semestre 2026 e 2,3 miliardi di euro di *buyback* avviato a luglio 2026 - risultano pari a:

- 13,1% per il *Common Equity Tier 1 ratio* (13,2% a fine 2025),
- 15,9% per il *Tier 1 ratio* (15,6% a fine 2025),
- 19% per il coefficiente patrimoniale totale (18,7% a fine 2025).

I coefficienti patrimoniali al 30 giugno 2026 - calcolati non includendo nel capitale alcun utile del primo semestre 2026 ^(°°) - risultano pari a:

- 13% per il *Common Equity Tier 1 ratio*,
- 15,8% per il *Tier 1 ratio*,
- 18,9% per il coefficiente patrimoniale totale.

* * *

(*) Dal 31 dicembre 2025 è incluso l'importo relativo a un cliente istituzionale precedentemente classificato nella voce finanziamenti verso banche, che a quella data ammontava a circa 1,2 miliardi di euro e al 30 giugno 2025 a circa 0,8 miliardi di euro.

(**) Escluso il finanziamento alle Banche in Liquidazione Coatta Amministrativa (ex Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca).

(***) Dal 31 dicembre 2025 è incluso l'importo di raccolta diretta relativo a un cliente istituzionale precedentemente classificato nella voce debiti verso banche, che a quella data ammontava a circa 19 miliardi di euro e al 30 giugno 2025 a circa 14,2 miliardi di euro.

(****) Dal 31 dicembre 2025, nel risparmio gestito sono inclusi i prodotti di risparmio gestito di terze parti, precedentemente inclusi nella raccolta amministrata. La variazione percentuale sui 12 mesi è calcolata sui dati al 30 giugno 2025 riesposti coerentemente.

(°) Deducendo dal capitale anche 0,2 miliardi di euro di cedole maturate sulle emissioni di *Additional Tier 1*.

(°°) In conformità all'indicazione della BCE, la quale in particolare prevede che un soggetto vigilato non possa includere alcun utile infrannuale o annuale nel *Common Equity Tier 1* nel caso in cui adotti una politica di distribuzione che non specifichi alcun limite superiore per dividendi *cash* ed eventuali *buyback* azionari e non si impegni a non distribuire né mediante dividendi *cash* né mediante *buyback* azionari gli utili che intende includere nel *Common Equity Tier 1*.

Le scelte strategiche perseguite hanno permesso a **Intesa Sanpaolo** di confermarsi come **uno dei gruppi bancari più solidi a livello internazionale**, i cui punti di forza - oltre a quanto precedentemente detto in merito alla qualità dei crediti e al livello dei coefficienti patrimoniali - sono costituiti da una **robusta liquidità** e da un **leverage contenuto**.

Con riferimento alla **liquidità**, Intesa Sanpaolo si caratterizza per:

- un'elevata liquidità prontamente disponibile (inclusi gli attivi stanziabili presso le Banche Centrali ricevuti a collaterale ed esclusi quelli dati a collaterale), pari a 213 miliardi di euro a fine giugno 2026,
- un elevato ammontare di attività liquide (comprendenti la liquidità prontamente disponibile - esclusi gli attivi stanziabili ricevuti a collaterale - e gli attivi stanziabili dati a collaterale), pari a 308 miliardi di euro a fine giugno 2026,
- indicatori di liquidità ampiamente superiori ai requisiti normativi: *Liquidity Coverage Ratio* pari a 138% ^(°) e *Net Stable Funding Ratio* pari a 120% ^(*),
- fonti di raccolta stabili e ben diversificate, con raccolta diretta - bancaria - da clientela (inclusi i titoli emessi) costituita per il 74% dalla componente *retail*,
- raccolta a medio lungo termine *wholesale* per 8,2 miliardi di euro nel primo semestre 2026, nel cui ambito operazioni *benchmark* di *Additional Tier 1* per 1,25 miliardi di euro, *Tier 2* per 0,5 miliardi di euro e un miliardo di dollari, *green senior non-preferred* per 1,25 miliardi di euro e *senior non-preferred* per 2,5 miliardi di dollari (per il 92% collocate presso investitori esteri ^(^)).

L'indicatore **MREL ratio**, calcolato su *Risk Weighted Assets*, al 30 giugno 2026 ^(**) è pari a 36% per il totale e a 22,8% per la componente subordinata, rispetto a requisiti pari rispettivamente a 26,1% e a 18% comprensivi di un *Combined Buffer Requirement* pari a 4,5%.

Il **leverage ratio** al 30 giugno 2026 (che include le esposizioni verso la Banca Centrale Europea) è pari a 5,8% ^(***), valore tra i migliori nel confronto con i principali gruppi bancari europei.

* * *

Al 30 giugno 2026, la **struttura operativa** del Gruppo Intesa Sanpaolo si articola in 3.567 sportelli bancari - 2.644 in Italia e 923 all'estero - e 89.725 persone.

* * *

(°) Media degli ultimi dodici mesi.

(*) Dati gestionali preliminari.

(**) Dati gestionali preliminari, tenendo conto del *buyback* avviato a luglio 2026. Pari a 35,9% per il totale e a 22,7% per la componente subordinata non includendo alcun utile del primo semestre 2026.

(***) Pari a 5,7% non includendo alcun utile del primo semestre 2026.

(^) Non considerando 0,75 miliardi di euro di obbligazioni bancarie garantite emesse da VUB Banka.

I risultati per area di Business

La Divisione **Banca dei Territori** include:

- clientela *Retail* (individui e aziende con esigenze finanziarie di minore complessità);
- clientela *Exclusive* (individui con esigenze finanziarie di maggiore complessità);
- clientela Imprese (aziende con esigenze finanziarie di maggiore complessità, generalmente Piccole e Medie Imprese);
- clientela costituita da enti nonprofit.

La Divisione include la *digital bank* controllata Isybank (che opera anche nell'*instant banking* tramite Mooney, partnership con il Gruppo ENEL).

La Divisione Banca dei Territori registra:

(milioni di euro)	2° trim. 26	1° trim. 26	var. %
Proventi operativi netti	3.163	3.041	4,0%
Costi operativi	-1.470	-1.428	3,0%
Risultato della gestione operativa	1.693	1.613	4,9%
<i>cost/income ratio</i>	46,5%	47,0%	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	-323	-204	
Risultato corrente lordo	1.370	1.409	
Risultato netto	861	867	

(milioni di euro)	1° sem. 26	1° sem. 25	var. %
Proventi operativi netti	6.205	6.059	2,4%
<i>incidenza sui proventi operativi netti del Gruppo</i>	43%	44%	
Costi operativi	-2.898	-2.952	-1,8%
Risultato della gestione operativa	3.307	3.107	6,4%
<i>cost/income ratio</i>	46,7%	48,7%	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	-528	-629	
Risultato corrente lordo	2.779	2.529	
Risultato netto	1.727	1.657	

La Divisione **IMI Corporate & Investment Banking** comprende:

- Client Coverage & Advisory, che include in particolare Institutional Clients cui compete la relazione con le istituzioni finanziarie e Global Corporate cui compete la relazione con i clienti che hanno un fatturato superiore a 350 milioni di euro e raggruppati, secondo il modello settoriale, nei seguenti 8 comparti di attività: *Automotive & Industrials; Basic Materials & Healthcare; Food & Beverage and Distribution; Retail & Luxury; Infrastructure; Real Estate; Energy; Telecom, Media & Technology*;
- Distribution Platforms & GTB, che include in particolare Global Transaction Banking cui compete la gestione dei servizi transazionali e IMI CIB International Network cui compete lo sviluppo internazionale della Divisione e la responsabilità delle filiali estere, degli uffici di rappresentanza e delle società estere corporate (Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg e Intesa Sanpaolo Brasil);
- Global Banking & Markets, deputata in particolare all'attività di finanza strutturata, *primary markets* e *capital markets (equity e debt capital markets)*.

Nel perimetro della Divisione rientra inoltre l'attività di gestione del portafoglio proprietario del Gruppo.

La Divisione IMI Corporate & Investment Banking registra:

(milioni di euro)	2° trim. 26	1° trim. 26	var. %
Proventi operativi netti	1.433	1.526	-6,1%
Costi operativi	-356	-343	3,8%
Risultato della gestione operativa	1.078	1.184	-9,0%
<i>cost/income ratio</i>	<i>24,8%</i>	<i>22,4%</i>	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	-35	-12	
Risultato corrente lordo	1.002	1.172	
Risultato netto	691	789	

(milioni di euro)	1° sem. 26	1° sem. 25	var. %
Proventi operativi netti	2.960	2.520	17,5%
<i>incidenza sui proventi operativi netti del Gruppo</i>	<i>20%</i>	<i>18%</i>	
Costi operativi	-698	-695	0,4%
Risultato della gestione operativa	2.262	1.825	23,9%
<i>cost/income ratio</i>	<i>23,6%</i>	<i>27,6%</i>	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	-48	-43	
Risultato corrente lordo	2.174	1.782	
Risultato netto	1.481	1.202	

La Divisione **International Banks** presidia l'attività del Gruppo sui mercati esteri nei quali è presente tramite banche controllate e partecipate che svolgono attività di *commercial banking*, fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate, è responsabile della definizione delle linee strategiche di sviluppo del Gruppo relativamente alla presenza diretta sui mercati esteri, con esplorazione sistematica e analisi di nuove opportunità di crescita sui mercati già presidiati e su nuovi mercati, del coordinamento dell'operatività delle banche estere e della gestione delle relazioni delle banche estere con le strutture centralizzate della Capogruppo e con le filiali o altri uffici esteri della Divisione IMI Corporate & Investment Banking. La Divisione opera con l'HUB Europa Sud-Orientale, costituito da Privredna Banka Zagreb in Croazia, Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina in Bosnia-Erzegovina e Intesa Sanpaolo Bank in Slovenia, il Danube HUB, costituito da VUB Banka in Slovacchia e Repubblica Ceca e da Intesa Sanpaolo Bank Romania, e con Intesa Sanpaolo Bank Albania, CIB Bank in Ungheria, Banca Intesa Beograd in Serbia, Bank of Alexandria in Egitto, Pravex Bank in Ucraina e Eximbank in Moldavia.

La Divisione International Banks registra:

(milioni di euro)	2° trim. 26	1° trim. 26	var. %
Proventi operativi netti	847	775	9,4%
Costi operativi	-344	-328	4,8%
Risultato della gestione operativa	503	446	12,8%
<i>cost/income ratio</i>	<i>40,6%</i>	<i>42,4%</i>	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	-15	6	
Risultato corrente lordo	488	452	
Risultato netto	356	255	

(milioni di euro)	1° sem. 26	1° sem. 25	var. %
Proventi operativi netti	1.622	1.641	-1,2%
<i>incidenza sui proventi operativi netti del Gruppo</i>	<i>11%</i>	<i>12%</i>	
Costi operativi	-673	-660	2,0%
Risultato della gestione operativa	949	981	-3,3%
<i>cost/income ratio</i>	<i>41,5%</i>	<i>40,2%</i>	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	-9	58	
Risultato corrente lordo	940	1.039	
Risultato netto	611	719	

La Divisione **Private Banking** serve il segmento di clientela di fascia alta (*Private e High Net Worth Individuals*) tramite Fideuram e le sue controllate Intesa Sanpaolo Private Banking, SIREF Fiduciaria, Intesa Sanpaolo Wealth Management, Reyl Intesa Sanpaolo e Fideuram Asset Management Ireland.

La Divisione Private Banking registra:

(milioni di euro)	2° trim. 26	1° trim. 26	var. %
Proventi operativi netti	926	893	3,7%
Costi operativi	-249	-255	-2,4%
Risultato della gestione operativa	678	638	6,1%
<i>cost/income ratio</i>	26,9%	28,5%	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	-10	14	
Risultato corrente lordo	666	646	
Risultato netto	446	394	

(milioni di euro)	1° sem. 26	1° sem. 25	var. %
Proventi operativi netti	1.819	1.721	5,7%
<i>incidenza sui proventi operativi netti del Gruppo</i>	13%	12%	
Costi operativi	-503	-504	-0,2%
Risultato della gestione operativa	1.316	1.217	8,1%
<i>cost/income ratio</i>	27,7%	29,3%	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	5	-31	
Risultato corrente lordo	1.312	1.186	
Risultato netto	840	813	

La Divisione **Asset Management** fornisce soluzioni di *asset management* rivolte alla clientela del Gruppo, alle reti commerciali esterne al Gruppo e alla clientela istituzionale tramite Eurizon Capital. Ad Eurizon Capital fanno capo le controllate Eurizon Asset Management Slovakia a cui fanno capo Eurizon Asset Management Hungary e Eurizon Asset Management Croatia (polo dell'*asset management* nell'Est Europa), Eurizon Capital Real Asset SGR, dedicata ad *asset class* alternative, Eurizon SLJ Capital LTD, *asset manager* inglese concentrato su strategie macro e valutarie, Eurizon Capital Asia Limited e il 49% della società cinese di *asset management* Penghua Fund Management.

La Divisione Asset Management registra:

(milioni di euro)	2° trim. 26	1° trim. 26	var. %
Proventi operativi netti	266	247	7,4%
Costi operativi	-56	-54	4,6%
Risultato della gestione operativa	209	193	8,2%
<i>cost/income ratio</i>	21,3%	21,8%	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	1	2	
Risultato corrente lordo	210	195	
Risultato netto	161	135	

(milioni di euro)	1° sem. 26	1° sem. 25	var. %
Proventi operativi netti	513	478	7,3%
<i>incidenza sui proventi operativi netti del Gruppo</i>	4%	3%	
Costi operativi	-110	-109	0,9%
Risultato della gestione operativa	403	369	9,2%
<i>cost/income ratio</i>	21,4%	22,8%	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	2	3	
Risultato corrente lordo	405	372	
Risultato netto	297	272	

La Divisione **Insurance** sviluppa l'offerta dei prodotti assicurativi rivolti alla clientela del Gruppo e include Intesa Sanpaolo Assicurazioni (che controlla anche Intesa Sanpaolo Protezione, Intesa Sanpaolo Insurance Agency e InSalute Servizi) e Fideuram Vita.

La Divisione Insurance registra:

(milioni di euro)	2° trim. 26	1° trim. 26	var. %
Proventi operativi netti	496	474	4,8%
Costi operativi	-93	-83	11,7%
Risultato della gestione operativa	403	390	3,3%
<i>cost/income ratio</i>	<i>18,8%</i>	<i>17,6%</i>	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	-24	-3	
Risultato corrente lordo	381	387	
Risultato netto	274	257	

(milioni di euro)	1° sem. 26	1° sem. 25	var. %
Proventi operativi netti	970	914	6,1%
<i>incidenza sui proventi operativi netti del Gruppo</i>	<i>7%</i>	<i>7%</i>	
Costi operativi	-177	-172	2,9%
Risultato della gestione operativa	793	742	6,9%
<i>cost/income ratio</i>	<i>18,2%</i>	<i>18,8%</i>	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	-26	0	
Risultato corrente lordo	769	742	
Risultato netto	531	481	

Le prospettive

L'attuazione del Piano di Impresa 2026-2029 procede a pieno ritmo, con una prospettiva di utile netto per il 2026 migliorata a oltre 10 miliardi di euro, derivante da:

- crescita dei ricavi, trainati principalmente dalle commissioni e dal risultato dell'attività assicurativa, con interessi netti in aumento a ben oltre 15 miliardi di euro;
- costi stabili;
- significativa riduzione degli accantonamenti;
- aumento della tassazione (dovuto alla Legge di Bilancio italiana) e di tributi e altri oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo.

Si prevede una forte distribuzione di valore:

- *payout ratio* per il 2026 al 95% ⁽¹⁾, di cui 75% da dividendi *cash* ⁽²⁾ e 20% da *buyback* ⁽³⁾;
- *buyback* pari a 2,3 miliardi di euro avviato a luglio 2026;
- l'odierno Consiglio di Amministrazione ha ravvisato un acconto dividendi *cash* - da distribuire a valere sui risultati del 2026 - di circa 3,8 miliardi di euro e la delibera consiliare in merito all'acconto dividendi verrà definita il 30 ottobre prossimo, in occasione dell'approvazione dei risultati consolidati al 30 settembre 2026, in relazione ai risultati del terzo trimestre 2026 e di quelli prevedibili per il quarto trimestre 2026.

* * *

(1) Riferito all'utile netto contabile.

(2) Subordinatamente all'approvazione dell'Assemblea.

(3) Se il *Common Equity Tier 1 ratio* supera il 12,5% e non sono disponibili opzioni per un'allocazione del capitale a iniziative di crescita esterna con un *Return On Investment (ROI)* più elevato (focalizzate su *Wealth Management*). Subordinatamente alle approvazioni dell'Assemblea e della BCE.

Ai fini di comparabilità dei risultati, i dati di conto economico dei quattro trimestri 2025 sono stati riesposti:

- a seguito dell'*outsourcing* relativo al ramo di banca depositaria, che ha esplicitato i suoi effetti da novembre 2025, rilevando il corrispondente impatto nei costi operativi con contropartita nella voce "utile (perdita) di pertinenza di terzi";
- a seguito dell'integrazione di Fideuram Asset Management UK in Eurizon SLJ Capital a novembre 2025, che ha determinato il consolidamento linea per linea di quanto precedentemente valutato con il metodo del patrimonio netto, consolidando integralmente le relative componenti a fronte dello storno dell'apporto alla voce "dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto";
- a seguito del superamento della soglia di significatività dell'attivo di Neva SGR, che ha determinato il consolidamento linea per linea di quanto precedentemente valutato con il metodo del patrimonio netto, consolidando integralmente le relative componenti a fronte dello storno dell'apporto alla voce "dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto";
- nella voce "interessi netti" della Divisione Banca dei Territori e del Centro di Governo, a seguito dell'adozione di una diversa metodologia di calcolo dei tassi interni di trasferimento per alcune categorie di impieghi della Divisione Banca dei Territori.

* * *

Allo scopo di consentire una più completa informativa sui risultati conseguiti nel primo semestre del 2026, si allegano i prospetti relativi al conto economico e allo stato patrimoniale consolidati riclassificati inclusi nella relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione. Si precisa che la società di revisione, incaricata di certificare su base limitata la relazione semestrale, non ha ancora completato il proprio esame.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Elisabetta Stegher, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 *bis* del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * *

Il contenuto della presente comunicazione ha natura puramente informativa e non è da interpretare come consulenza in materia di investimenti. Le dichiarazioni ivi contenute non sono state oggetto di verifica indipendente. Non viene fatta alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, in riferimento a, e nessun affidamento dovrebbe essere fatto relativamente all'imparzialità, accuratezza, completezza, correttezza o affidabilità delle informazioni ivi contenute. La Società e i suoi rappresentanti declinano ogni responsabilità (sia per negligenza o altro), derivanti in qualsiasi modo da tali informazioni o da eventuali perdite originate dal loro utilizzo o derivanti in altro modo da questa comunicazione. Accedendo a questi materiali, il lettore accetta di essere vincolato dalle limitazioni di cui sopra.

Questo comunicato stampa contiene indicazioni che hanno un'ottica prospettica (proiezioni, obiettivi, stime e previsioni) che riflettono le attuali opinioni del management di Intesa Sanpaolo in merito ad eventi futuri. Indicazioni che hanno un'ottica prospettica (proiezioni, obiettivi, stime e previsioni) sono in genere identificate da espressioni come "è possibile", "ci sarà", "si dovrebbe", "si pianifica", "si prevede", "ci si attende", "si stima", "si ritiene", "si intende", "si progetta", "obiettivo" oppure dall'uso negativo di queste espressioni o da altre varianti di tali espressioni oppure dall'uso di terminologia comparabile. Queste indicazioni che hanno un'ottica prospettica comprendono, ma non si limitano a, tutte le indicazioni diverse da quelle riguardanti dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura di Intesa Sanpaolo e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri nei mercati in cui Intesa Sanpaolo opera o intende operare.

A seguito di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali indicazioni che hanno un'ottica prospettica come previsione di risultati effettivi. La capacità del Gruppo Intesa Sanpaolo di raggiungere gli obiettivi o i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da (ed essere più negativi di) quelli previsti o impliciti nelle indicazioni che hanno un'ottica prospettica. Tali indicazioni che hanno un'ottica prospettica comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati previsti e si fondano su assunti di base.

Tutte le indicazioni che hanno un'ottica prospettica ivi formulate si basano su informazioni a disposizione di Intesa Sanpaolo alla data odierna. Intesa Sanpaolo non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente e di rivedere indicazioni che hanno un'ottica prospettica a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l'osservanza delle leggi applicabili. Tutte le indicazioni che hanno un'ottica prospettica successive, scritte ed orali, attribuibili a Intesa Sanpaolo o a persone che agiscono per conto della stessa sono espressamente qualificate, nella loro interezza, da queste indicazioni cautelative.

* * *

Investor Relations
+39.02.87943180
investor.relations@intesasnpaolo.com

group.intesasnpaolo.com

Media Relations
+39.02.87962326
stampa@intesasnpaolo.com

Gruppo Intesa Sanpaolo

Conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

	30.06.2026	30.06.2025	Variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	7.480	7.432	48	0,6
Commissioni nette	5.131	4.891	240	4,9
Risultato dell'attività assicurativa	973	922	51	5,5
Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	905	552	353	63,9
Altri proventi (oneri) operativi netti	44	-2	46	
Proventi operativi netti	14.533	13.795	738	5,3
Spese del personale	-3.180	-3.192	-12	-0,4
Spese amministrative	-1.358	-1.360	-2	-0,1
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-684	-708	-24	-3,4
Costi operativi	-5.222	-5.260	-38	-0,7
Risultato della gestione operativa	9.311	8.535	776	9,1
Rettifiche di valore nette su crediti	-428	-505	-77	-15,2
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	-186	-107	79	73,8
Altri proventi (oneri) netti	-80	21	-101	
Utile (Perdita) delle attività operative cessate	-	-	-	-
Risultato corrente lordo	8.617	7.944	673	8,5
Imposte sul reddito	-2.875	-2.500	375	15,0
Oneri di integrazione, trasformazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	-116	-125	-9	-7,2
Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	-32	-45	-13	-28,9
Tributi ed altri oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte)	-19	-50	-31	-62,0
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte)	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-21	-8	13	
Risultato netto	5.554	5.216	338	6,5

Dati riesposti, ove necessario e se materiali, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Voci	2026		2025			
	2° trimestre	1° trimestre	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre
Interessi netti	3.844	3.636	3.684	3.680	3.800	3.632
Commissioni nette	2.616	2.515	2.655	2.448	2.452	2.439
Risultato dell'attività assicurativa	497	476	443	450	460	462
Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	400	505	58	81	287	265
Altri proventi (oneri) operativi netti	22	22	1	-13	-	-2
Proventi operativi netti	7.379	7.154	6.841	6.646	6.999	6.796
Spese del personale	-1.605	-1.575	-2.165	-1.668	-1.607	-1.585
Spese amministrative	-727	-631	-996	-698	-729	-631
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-321	-363	-388	-357	-336	-372
Costi operativi	-2.653	-2.569	-3.549	-2.723	-2.672	-2.588
Risultato della gestione operativa	4.726	4.585	3.292	3.923	4.327	4.208
Rettifiche di valore nette su crediti	-258	-170	-962	-278	-281	-224
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	-122	-64	-250	-35	-84	-23
Altri proventi (oneri) netti	-68	-12	-190	-2	25	-4
Utile (Perdita) delle attività operative cessate	-	-	-	-	-	-
Risultato corrente lordo	4.278	4.339	1.890	3.608	3.987	3.957
Imposte sul reddito	-1.393	-1.482	77	-1.150	-1.252	-1.248
Oneri di integrazione, trasformazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	-56	-60	-164	-64	-68	-57
Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	-15	-17	-14	-17	-21	-24
Tributi ed altri oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte)	-10	-9	-60	-3	-41	-9
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte)	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-11	-10	4	-2	-4	-4
Risultato netto	2.793	2.761	1.733	2.372	2.601	2.615

Dati riesposti, ove necessario e se materiali, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Dati patrimoniali consolidati riclassificati

(milioni di euro)

Attività	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni	
			assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	37.179	37.868	-689	-1,8
Finanziamenti verso banche	44.038	41.622	2.416	5,8
Finanziamenti verso clientela	437.125	425.033	12.092	2,8
<i>Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato</i>	432.205	421.555	10.650	2,5
<i>Crediti verso clientela valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva e con impatto sul conto economico</i>	4.920	3.478	1.442	41,5
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato che non costituiscono finanziamenti	78.571	69.610	8.961	12,9
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	57.439	50.731	6.708	13,2
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	92.066	87.470	4.596	5,3
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al costo ammortizzato	3	9	-6	-66,7
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al fair value con impatto a conto economico	116.096	110.687	5.409	4,9
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	73.426	73.491	-65	-0,1
Partecipazioni	2.867	2.735	132	4,8
Attività materiali e immateriali	18.376	18.648	-272	-1,5
<i>Attività di proprietà</i>	17.338	17.628	-290	-1,6
<i>Diritti d'uso acquisiti con il leasing</i>	1.038	1.020	18	1,8
Attività fiscali	10.787	11.591	-804	-6,9
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.114	1.065	49	4,6
Altre voci dell'attivo	23.582	29.327	-5.745	-19,6
Totale attività	992.669	959.887	32.782	3,4

Passività	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni	
			assolute	%
Debiti verso banche al costo ammortizzato	60.986	56.716	4.270	7,5
Debiti verso clientela al costo ammortizzato e titoli in circolazione	572.628	563.519	9.109	1,6
Passività finanziarie di negoziazione	40.617	39.648	969	2,4
Passività finanziarie designate al fair value	29.838	27.196	2.642	9,7
Passività finanziarie al costo ammortizzato di pertinenza delle imprese di assicurazione	2.092	2.156	-64	-3,0
Passività finanziarie di negoziazione di pertinenza delle imprese di assicurazione	43	62	-19	-30,6
Passività finanziarie designate al fair value di pertinenza delle imprese di assicurazione	49.564	49.184	380	0,8
Passività fiscali	2.637	2.881	-244	-8,5
Passività associate ad attività in via di dismissione	62	45	17	37,8
Altre voci del passivo	24.678	15.464	9.214	59,6
<i>di cui debiti per leasing</i>	1.068	1.053	15	1,4
Passività assicurative	136.165	132.518	3.647	2,8
Fondi per rischi e oneri	4.210	5.120	-910	-17,8
<i>di cui per impegni e garanzie finanziarie rilasciate</i>	527	676	-149	-22,0
Capitale	10.529	10.369	160	1,5
Riserve	45.649	42.578	3.071	7,2
Riserve da valutazione	-1.241	-1.138	103	9,1
Riserve da valutazione di pertinenza delle imprese di assicurazione	-403	-374	29	7,8
Acconti su dividendi	-	-3.234	-3.234	
Strumenti di capitale	8.935	7.704	1.231	16,0
Patrimonio di pertinenza di terzi	126	152	-26	-17,1
Risultato netto	5.554	9.321	-3.767	-40,4
Totale passività e patrimonio netto	992.669	959.887	32.782	3,4

Dati riesposti, ove necessario e se materiali, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali consolidati riclassificati

(milioni di euro)

Attività	2026		2025			
	30/6	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
Cassa e disponibilità liquide	37.179	35.584	37.868	36.957	41.864	37.447
Finanziamenti verso banche	44.038	44.356	41.622	37.010	35.381	36.933
Finanziamenti verso clientela	437.125	429.832	425.033	421.073	418.591	416.797
<i>Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato</i>	<i>432.205</i>	<i>424.914</i>	<i>421.555</i>	<i>417.959</i>	<i>415.854</i>	<i>414.811</i>
<i>Crediti verso clientela valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva e con impatto sul conto economico</i>	<i>4.920</i>	<i>4.918</i>	<i>3.478</i>	<i>3.114</i>	<i>2.737</i>	<i>1.986</i>
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato che non costituiscono finanziamenti	78.571	75.092	69.610	69.483	67.037	65.124
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	57.439	56.207	50.731	49.669	50.544	48.862
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	92.066	86.775	87.470	88.325	87.162	88.323
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al costo ammortizzato	3	3	9	4	4	5
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al fair value con impatto a conto economico	116.096	108.187	110.687	106.955	104.198	101.980
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	73.426	72.241	73.491	71.784	71.721	70.518
Partecipazioni	2.867	2.628	2.735	2.992	3.005	2.970
Attività materiali e immateriali	18.376	18.429	18.648	18.344	18.449	18.497
<i>Attività di proprietà</i>	<i>17.338</i>	<i>17.364</i>	<i>17.628</i>	<i>17.321</i>	<i>17.374</i>	<i>17.419</i>
<i>Diritti d'uso acquisiti con il leasing</i>	<i>1.038</i>	<i>1.065</i>	<i>1.020</i>	<i>1.023</i>	<i>1.075</i>	<i>1.078</i>
Attività fiscali	10.787	11.391	11.591	10.931	11.590	12.462
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.114	1.034	1.065	718	744	907
Altre voci dell'attivo	23.582	26.306	29.327	29.779	33.162	34.309
Totale attività	992.669	968.065	959.887	944.024	943.452	935.134

Passività	2026		2025			
	30/6	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
Debiti verso banche al costo ammortizzato	60.986	59.594	56.716	66.765	63.812	60.107
Debiti verso clientela al costo ammortizzato e titoli in circolazione	572.628	563.625	563.519	538.303	536.218	540.743
Passività finanziarie di negoziazione	40.617	43.333	39.648	40.179	41.870	41.513
Passività finanziarie designate al fair value	29.838	27.311	27.196	25.374	24.700	24.175
Passività finanziarie al costo ammortizzato di pertinenza delle imprese di assicurazione	2.092	2.182	2.156	1.981	1.927	1.971
Passività finanziarie di negoziazione di pertinenza delle imprese di assicurazione	43	67	62	75	66	100
Passività finanziarie designate al fair value di pertinenza delle imprese di assicurazione	49.564	46.914	49.184	48.136	47.917	48.136
Passività fiscali	2.637	3.637	2.881	2.685	2.358	2.614
Passività associate ad attività in via di dismissione	62	48	45	3	10	249
Altre voci del passivo	24.678	17.108	15.464	19.161	26.131	19.208
<i>di cui debiti per leasing</i>	<i>1.068</i>	<i>1.095</i>	<i>1.053</i>	<i>1.054</i>	<i>1.104</i>	<i>1.105</i>
Passività assicurative	136.165	130.668	132.518	129.659	127.142	124.195
Fondi per rischi e oneri	4.210	4.854	5.120	4.569	4.643	5.356
<i>di cui per impegni e garanzie finanziarie rilasciate</i>	<i>527</i>	<i>618</i>	<i>676</i>	<i>595</i>	<i>587</i>	<i>585</i>
Capitale	10.529	10.369	10.369	10.369	10.369	10.369
Riserve	45.649	51.793	42.578	43.175	44.257	51.315
Riserve da valutazione	-1.241	-1.544	-1.138	-1.508	-1.566	-1.849
Riserve da valutazione di pertinenza delle imprese di assicurazione	-403	-473	-374	-342	-316	-367
Acconti su dividendi	-	-3.234	-3.234	-	-	-3.022
Strumenti di capitale	8.935	8.935	7.704	7.703	8.559	7.572
Patrimonio di pertinenza di terzi	126	117	152	149	139	134
Risultato netto	5.554	2.761	9.321	7.588	5.216	2.615
Totale passività e patrimonio netto	992.669	968.065	959.887	944.024	943.452	935.134

Dati riesposti, ove necessario e se materiali, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Dati di sintesi per settori di attività

(milioni di euro)

	Banca dei Territori	IMI Corporate & Investment Banking	International Banks	Private Banking	Asset Management	Insurance	Centro di Governò	Totale
Proventi operativi netti								
30.06.2026	6.205	2.960	1.622	1.819	513	970	444	14.533
30.06.2025	6.059	2.520	1.641	1.721	478	914	462	13.795
Variazione %	2,4	17,5	-1,2	5,7	7,3	6,1	-3,9	5,3
Costi operativi								
30.06.2026	-2.898	-698	-673	-503	-110	-177	-163	-5.222
30.06.2025	-2.952	-695	-660	-504	-109	-172	-168	-5.260
Variazione %	-1,8	0,4	2,0	-0,2	0,9	2,9	-3,0	-0,7
Risultato della gestione operativa								
30.06.2026	3.307	2.262	949	1.316	403	793	281	9.311
30.06.2025	3.107	1.825	981	1.217	369	742	294	8.535
Variazione %	6,4	23,9	-3,3	8,1	9,2	6,9	-4,4	9,1
Risultato netto								
30.06.2026	1.727	1.481	611	840	297	531	67	5.554
30.06.2025	1.657	1.202	719	813	272	481	72	5.216
Variazione %	4,2	23,2	-15,0	3,3	9,2	10,4	-6,9	6,5

(milioni di euro)

	Banca dei Territori	IMI Corporate & Investment Banking	International Banks	Private Banking	Asset Management	Insurance	Centro di Governò	Totale
Finanziamenti verso clientela								
30.06.2026	219.940	134.524	52.353	14.609	324	-	15.375	437.125
31.12.2025	219.992	124.132	48.944	14.685	351	-	16.929	425.033
Variazione %	-	8,4	7,0	-0,5	-7,7	-	-9,2	2,8
Raccolta diretta bancaria								
30.06.2026	260.098	133.696	67.237	45.941	-	-	105.373	612.345
31.12.2025	260.614	127.337	64.693	45.675	-	-	101.880	600.199
Variazione %	-0,2	5,0	3,9	0,6	-	-	3,4	2,0
Attività di rischio ponderate								
30.06.2026	91.462	115.069	44.062	16.978	2.913	-	47.944	318.428
31.12.2025	90.681	111.424	41.061	16.487	2.868	-	47.680	310.201
Variazione %	0,9	3,3	7,3	3,0	1,6	-	0,6	2,7
Capitale assorbito								
30.06.2026	8.789	11.070	5.181	1.650	297	5.735	2.974	35.696
31.12.2025	8.714	10.721	4.783	1.604	293	5.344	3.092	34.551
Variazione %	0,9	3,3	8,3	2,9	1,4	7,3	-3,8	3,3

Dati riesposti, ove necessario e se materiali, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nel perimetro operativo e delle attività in via di dismissione.